

Un intenso mercoledì calcistico: 6 match di Coppa ed un recupero

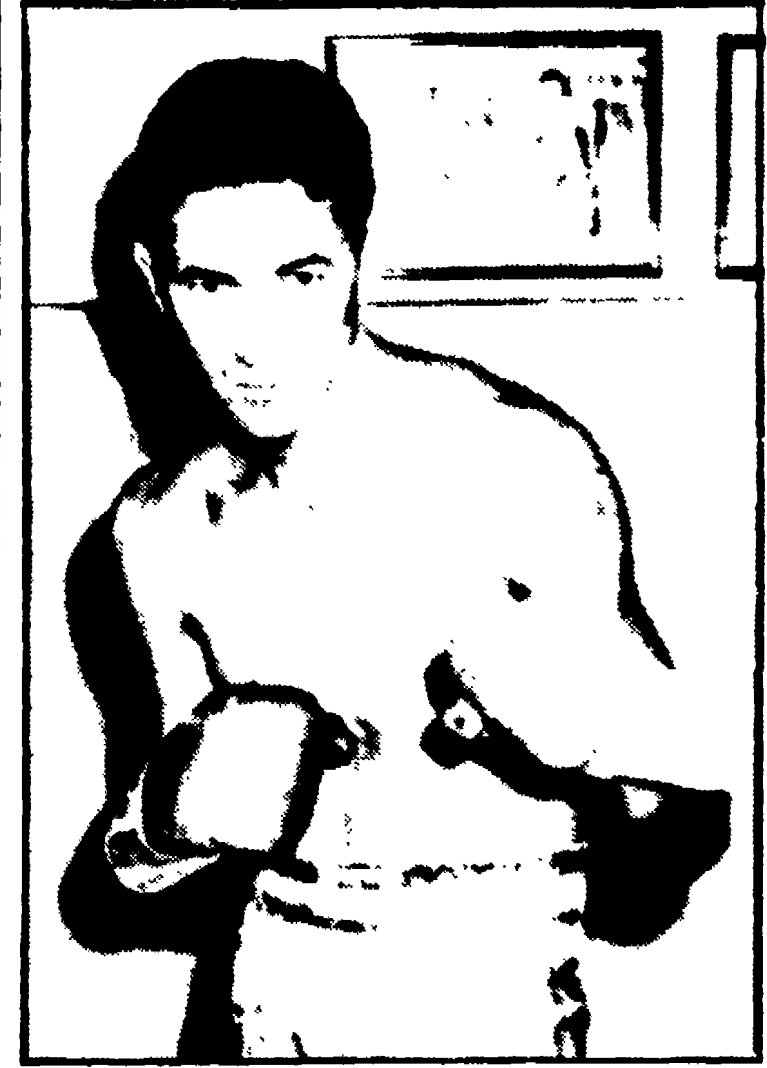
Stasera (ore 21,30) per la Coppa dei Campioni

Oggi a Belfast per la Coppa delle Coppe

Oesters facile per i «viola»?

Per il tricolore dei superleggeri

FANALI-FASOLI STASERA IN TV



Per il titolo italiano dei superleggeri, stasera sul ring di Caelina (ed in TV sul mercoledì 22) saranno nuovamente di fronte il detentore del titolo Romano Fanali e lo sfidante Fasoli. Già qualche mese fa nel teatro Goldoni di Livorno i due si erano affrontati e Fasoli aveva messo in seria difficoltà il campione. Poi, alla settima ripresa, per una ferita all'arcata sopraccigliare di Fasoli, l'arbitro poté decretare la vittoria di Fanali. Ora i due si ritrovano di fronte con in palmo ancora una volta il titolo. Il lombardo Fasoli si ritiene, sicuramente in grado di dominare l'avversario e di poterli strappare la corona. Dal canto suo il campione Fanali, sostiene che l'esperienza fatta nel primo incontro con Fasoli gli ha consentito di prepararsi ad affrontarlo con maggiore efficacia. Nella foto: FANALI.

In Grecia ed in Francia

Aris-Cagliari e Metz-Napoli

Quattro squadre italiane sono oggi di scena nella Coppa delle Fiere: l'Inter, la Lazio, l'Arsenal e il Napoli. E naturalmente, a voler dar credito alle dichiarazioni degli allenatori e di quelle dei dirigenti delle rispettive squadre, tutte vorrebbero ben figurare in questa competizione, magari vincendo. Ma per motivi di prestigio, gli altri non fosse altro che per realizzare qualche incasso in più.

Ma c'è poi anche il campionato con il quale bisogna contendere. In questi giorni, infatti, si disputano i vari Heriberto Herrera, Carniglia e lo stesso Scognigione, specialmente dopo una mossa in più che possa in qualche modo pregiudicare le loro squadre.

Per il Napoli il discorso è diverso. Se Casaperta non azzererà una mossa in più sarà per motivi di prestigio. In ogni caso, il Napoli presenta oggi, non può concedersi distrazioni di alcun genere e deve concentrare tutti i suoi sforzi per evitare che il suo campionato diventi un salvataggio. Comunque, almeno in questo primo turno, le squadre italiane non dovrebbero deludere.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv. Carniglia aveva pensato di concedere il primo turno alle squadre italiane non dovrebbero deludere.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

«Juventus», la squadra che è uscita maggiormente esaltata dal primo campionato, gioca in campo contro il romeno Bucur della Locomotiv Plovidiv.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16. Con la partita in programma domani sera allo stadio del campo di Marte la Fiorentina piazza nuovamente l'ambizione della Coppa dei Campioni. Da quando la compagine viola partecipò per la prima volta a questa importantissima manifestazione sono passati ben dodici anni: allora i toscani dopo aver superato il Norkkoeping, il Grashoppers e la Stella Rossa di Belgrado rimasero sconfitti, per 2 a 0 ad opera del famoso Real Madrid nella più bassa giocata a Madrid.

Da quel giorno il torneo della Coppa dei Campioni ha assunto un volto ben diverso: è diventato più interessante non solo per la partecipazione delle più titolate ed agguerrite formazioni europee, ma anche per i favolosi incassi che ha procurato alle squadre finaliste.

Nello stesso tempo anche la Fiorentina è un po' cambiata: in questi dodici anni, una volta tramontata la formazione dei Rossetta, dei Montuori, dei Juliano, dopo aver attraversato un periodo negativo la Fiorentina è riuscita a riconfermare il massimo titolo nazionale e può oggi contare su una squadra abbastanza giovane, omogenea, in grado di dar vita ad un gioco duttile e spettacolare.

L'unico difetto che gli uomini di Pesola hanno denunciato fino ad oggi è stato quello di non sapersi concentrare in occasione degli incontri internazionali in Coppa delle Fiere la squadra viola non è mai riuscita a combinare niente di eccezionale. Ed è per questo che il match in programma domani sera (inizio alle ore 21 sotto la direzione del turco Dilek) è molto atteso non solo dalla tifoseria locale ma anche dalle squadre pesaole che ha già visto due volte giocare gli svedesi dell'Oesters di Vaxjo.

Il tecnico italo-argentino può essere orgoglioso che sul piano strettamente tecnico la sua squadra, specialmente contro gli svedesi dovrebbe avere la meglio nutre alcuni dubbi sul piano psicologico. Dubbi che sono strettamente legati alle prestazioni fino ad oggi fornite dai viola nelle gare a livello internazionale. Così stamane Pesola nel parlare con i giornalisti ha detto che se la Fiorentina vorrà vincere dovrà fare appello a tutta la sua abilità e grinta: «La squadra che incontreremo domani — ha dichiarato — è il tecnico — è più forte di quanto il pubblico si aspetti. Si tratta di una squadra che ha un proprio schema di gioco che applica con chiarezza il 4-2-4 in fase difensiva ed il 4-3-3 in fase offensiva. Anche loro giocano con il battitore libero (Per-Olf Bild, il n. 4) che però spesso effettua degli scambi con lo stopper (Blomqvist, n. 3) a seconda da dove vengono portati gli attacchi. Quando la squadra viene attaccata, il centrocampista che è presidiato da Tommy Svensson (il miglior giocatore dell'Oesters, un insegnante, figlio del presidente che a soli 24 anni ha già disputato 400 partite per i colori sociali) 15 partite in nazionale A, 8 nella Under e 6 nella Juniores) e da Bergstrand (il n. 7) viene infiltrato nella presenza della estremità sinistra Flordestam.

Quando la squadra è in attacco la prima linea si presenta con la mezzala Harry Bild (32 anni, 28 presenze in nazionale A, 5 in B, 4 nella Under) il giocatore che nel 1963 fu premiato come il miglior calciatore svedese l'unico che abbia militato in squadre straniere come professionista; il centravanti Eiderstedt (23 anni, elettricista) la presenza in nazionale A) e l'intero sinistro Ljunggren. A questo punto l'ala tornante Flordestam si trasforma in attaccante puro.

Una squadra — ha concluso Pesola — che mi ha maggiormente impressionato nella partita giocata in Svizzera è quella disputata a Vaxjo valevole per il campionato.

Come abbiamo visto se Pesola non ha artatamente blufato domani sera i viola si troveranno di fronte una squadra che è stata disposta ad un altero battaglia bianca al primo attacco ed è per questo che non presentarsi a Vaxjo il 10 ottobre con un punteggio per niente rassicurante che i giocatori dovranno concentrarsi al massimo.

«La sconfitta che abbiamo subito in campo internazionale — ha detto Pesola — sono dovuta alla scarsa concentrazione e alla mancanza di esperienza. Dopo i due successi ottenuti nel torneo di New York contro gli inglesi che precede il match di domani sera che la squadra abbia perso come occorre com-

portarsi in campo internazionale.

La partita inizierà alle 21,30 e sarà diretta da una terna arbitrale turca: Dilek, segretario Bagfir, Gerekker. Le squadre dovrebbero presentarsi in campo nell'ordine. FIORENTINA: Superchi, Rogora, Longoni, Esposito, Ferrante, Briati, Chiarugi, Merlo (Rizzo), Maraschi, De Sisti, Amarildo. OESTERS: Hagberg; Lindberg (2), Blomqvist (3) Per Olaf Bild (4), Blom (5), Svendsen (6), Bergstrand (7), Harry Bild (8), Eiderstedt (9), Ljunggren (10), Flordestam (11).

Loris Ciullini

DUEMILA POLIZIOTTI PER ARDS - ROMA!



Quasi sicuramente oggi giocherà Scaratti (al posto di Salviro e Peirò) nella Roma a Belfast

Nostro servizio

BELFAST, 16. Non c'è pace per la Roma: dopo la Coppa Italia la Coppa Italo-inglese, poi il campionato, ora la Coppa delle Coppe. La squadra giallorossa sta giocando da oltre un mese una media di due partite a settimana, così si capisce che i giocatori appaiono già stanchi, che la formazione stenta a ritrovare la manovra, che Herrera si lamenta per il numero eccessivo di impegni.

Ma tant'è, ora che è in ballo deve ballare: e possibilmente cercando di riscattare le brutte prove fornite finora. Carlo il compito domani non sarà facile e non solo per la stanchezza: l'ARDS che è il primo avversario della Roma nella Coppa delle Coppe è una squadra coriacea, non illustre ma temibile per la sua aggressività il suo gioco deciso e veloce.

Come lo Swindon Town appunto che giusto l'altra settimana ha rifilato quattro goal ai giallorossi in una competizione di minore impegno: poiché invece stavolta la posta in palio è più importante c'è da attendersi che i ragazzi di Herrera ce la metteranno tutta, puntando al pareggio o a una sconfitta contenuta nelle minime proporzioni onde lasciare intatte le speranze di passare il turno sfruttando il retour match all'Olimpico.

Un obiettivo che potrebbe anche essere

raggiunto, tenendo conto che la difesa giallorossa è apparsa finora il reparto più saldo o più a posto: sempre però che gli uomini non perdano il controllo facendosi contagiare dal nervosismo che circonda il match. Si sa infatti quanto è accaduto a Belfast negli ultimi tempi: e si sa che la Roma è vista di cattivo occhio dai protestanti in quanto considerata una rappresentante della cattolicità. Per questo sono stati mobilitati oltre 2000 poliziotti per mantenere l'ordine nello stadio di «Oval Park» ove si giocherà il match: ma basteranno? E comunque la tensione non si farà sentire egualmente in campo? Come si vede non mancano gli interrogativi più gravi ancora di quelli riguardanti il risultato: speriamo solo che domani possano tutti risolversi positivamente per la Roma e per lo sport in generale.

Quanto alle formazioni ufficialmente sono state varate però non sono da escludersi novità in extremis. L'ARDS dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Kidd, McCoy, Stewart, Nixon, Crowthers, Bell, Burke, Humphries, McAvoy, McAteer, Welsh. Questa la probabile formazione della Roma: Ginulfi, Bel, Carpenetti, Salviro, Capello, Santarini, Peirò, Braglia, Landini, Cappello, Scaratti (Spinosi).

John Steel

Nuove polemiche agli europei di atletica iniziati tra un massiccio schieramento di polizia

Si è ritirata la Germania Ovest

OK Ballati Gentile e la Govoni «Mondiale» la Chizova nel peso

La sovietica prima ha eguagliato il record poi lo ha polverizzato

Il calcio femminile cerca un riconoscimento ufficiale

Puntano allo scudetto le ragazze della Roma



Forse dopo 27 anni tornerà finalmente lo scudetto del calcio a Roma: ma stavolta saranno le ragazze della squadra femminile della Roma a conquistarlo, non gli uomini di Herrera. Infatti le ragazze giallorosse sono in testa alla classifica con un punto di vantaggio sul genovese Flaminio.

Quando la squadra è in attacco la prima linea si presenta con la mezzala Harry Bild (32 anni, 28 presenze in nazionale A, 5 in B, 4 nella Under) il giocatore che nel 1963 fu premiato come il miglior calciatore svedese l'unico che abbia militato in squadre straniere come professionista; il centravanti Eiderstedt (23 anni, elettricista) la presenza in nazionale A) e l'intero sinistro Ljunggren. A questo punto l'ala tornante Flordestam si trasforma in attaccante puro.

Una squadra — ha concluso Pesola — che mi ha maggiormente impressionato nella partita giocata in Svizzera è quella disputata a Vaxjo valevole per il campionato.

Come abbiamo visto se Pesola non ha artatamente blufato domani sera i viola si troveranno di fronte una squadra che è stata disposta ad un altero battaglia bianca al primo attacco ed è per questo che non presentarsi a Vaxjo il 10 ottobre con un punteggio per niente rassicurante che i giocatori dovranno concentrarsi al massimo.

«La sconfitta che abbiamo subito in campo internazionale — ha detto Pesola — sono dovuta alla scarsa concentrazione e alla mancanza di esperienza. Dopo i due successi ottenuti nel torneo di New York contro gli inglesi che precede il match di domani sera che la squadra abbia perso come occorre com-

per la facilità con cui riesce nel dribbling; la Medri è anche la capocannoniera del campionato con 23 goals segnati in 14 partite.

Ma per non fare torto alle altre, ecco di seguito i nomi delle titolari standard: Adriana Federici, Olga Amerini, Lurdiana, Carla Allegro, Barbara Ottelli, Anna Nati, Gloria Simonetti, Mirella Angeletti, Stefania Medri. Da notare che la Federici è l'unica sposata ed è anche madre di due figli: la Gridelli e la Nati invece sono le più giovani avendo 11 anni ciascuna.

Chiusa la breve parentesi biografica torniamo ai problemi del calcio femminile. Il più grande è il mancato riconoscimento da parte del CONI e della Federazione e la penuria di campi da gioco: tanto che le ragazze devono giocare a Grottaferrata, Velletri, Colferro, sottoponendosi cioè a più o meno costose trasferte anche quando giocano in casa! Il loro più grande desiderio sarebbe intanto di poter giocare al Flaminio (e non vediamo perché venga loro negato) l'ultima partita in programma il 28 settembre con la Fiorentina: potrebbe essere la partita dello scudetto e insieme l'occasione per ritirarsi dalle spesse sostenute quest'anno.

Poi ovviamente sperano di convincere CONI e Federazione, cifre e dati alla mano, che il calcio femminile ha superato la fase sperimentale, merita un riconoscimento ufficiale. Come già è accaduto ultimamente per il ciclismo femminile. E perché non dovrebbero averne questo riconoscimento non si capisce, a meno di non voler credere che al CONI e alla Federazione continuano ad essere inebriati di successi pregiudiziali.

Massimo Cracco

Nella foto in alto una formazione della Roma. Da sinistra in piedi: Desini, Domonelli, Simonetti, Wally Allegro, Federici. Da sinistra in ginocchio: Lenore, Accaputo, Gridelli, Amerini, De Grandis.

Nostro servizio

ATENE, 16. Nuove polemiche intorno agli europei di atletica iniziati oggi sotto la «protezione» di un massiccio schieramento di polizia: infatti proprio poche ore prima dell'apertura ufficiale dei giochi la Germania occidentale ha annunciato il ritiro della squadra per la mancata autorizzazione a far gareggiare Jürgen May. Questi è un atleta che apparteneva alla RDT e che si è trasferito nella Germania occidentale: però non essendo trascorsi 3 anni dal cambio della nazionalità non può gareggiare per la Germania Ovest. Il marchese di Ester, presidente della Federazione internazionale, ha applicato giustamente il regolamento ma gli atleti della Germania Ovest non hanno voluto sentire ragioni e si sono ritirati, contro il parere della loro stessa federazione, accettando solamente di partecipare alla sfilata compresa nella cerimonia inaugurale.

La sfilata è avvenuta in uno stadio affollato da circa ventimila persone. Tra le donne poliziotte di servizio in tenuta militare di polizia presa in vista degli europei.

La polizia ha controllato di persona la notte con una trentina di pattuglie fermate nella città la sola misura di polizia presa in vista degli europei.

Fatta la necessaria premessa, passiamo alle gare vere e proprie. L'unico di spunto gli «europesi» toccato agli ostacolisti che si sono cimentati nelle serie dei 400 metri. La prima è stata vinta dal sovietico Skurovichov (50'79) davanti al francese Hard e all'inglese Todd; la seconda ha visto prevalere lo svizzero Wirz (51'24) davanti all'inglese Sherwood e al polacco Kulczyk. La terza infatti ha registrato il successo dell'italiano Ballati (in 51'22).

Subito dopo Gentile dava una nuova soddisfazione agli italiani ottenendo la qualificazione nel salto triplo con la misura di metri 16,11.

Il programma ora si snoda

velocemente. Si conclude la fatica dei triplisti (divisi in due serie) con la qualificazione di Neuman (RDT) con metri 16,76 di Corbu (Romania) con metri 16,76 di Oulkin (URSS) con m. 16,63 di Wadhams (Inghilterra) con m. 16,49 di Saneev (URSS) con m. 16,66 di Kalocsai (Ungheria) con m. 16,21 di Dromel (RDT) con m. 16,15 di Gentile (Italia) che ha saltato m. 16,11. Poi è la volta dei velocisti per le tre serie eliminatorie. Nella prima s'impone il sovietico Borzov in 10'7 davanti allo svizzero Wiedmer e al tedesco della RDT Bombach.

La seconda è primo il tedesco della RDT Burde in 10'7 davanti al francese Metz e all'inglese Kelly, nella terza vince il francese Sarteur in 10'9 davanti ad Haase (RDT) e Bohman (Cecoslovacchia). Nella quarta prevale lo svizzero Clerc.

L'italiano Tracheio è entrato nelle semifinali dei 400 piani, giungendo secondo nella sua batteria con un ottimo 47'.

La serata si è conclusa con i 20 km. di marcia e i 10 mila metri. La medaglia d'oro è stata vinta dall'inglese Nihili. L'italiano Farnich è giunto settimo. I 10 mila hanno decretato il successo del tedesco della RDT Haase.

LOTTERIA DI MERANO

OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI

ULTIMI GIORNI

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico

Fondato nel 1839

Fondi patrimoniali e riserve: L. 57.641.679.043

Fondi di riserva speciale a copertura rischi: L. 34.845.784.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

883 FILIALI IN ITALIA

PADIGLIONE alla XXXIII FIERA DEL LEVANTE (Piazzale delle Nazioni)

SPORTELLI DI CASSA presso il CENTRO DIREZIONALE (Palazzo degli Uffici)

Filiali all'estero: Assara - Buenos Aires - Chisinalo - Mogadiscio - New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Sarago

Corrispondenti in tutto il mondo